

# MONVISO SOLIDALE Spettro commissariamento, poi l'accordo Piola-bis al fotofinish

Gianpiero Piola sarà ancora per i prossimi cinque anni il presidente del "Monviso Solidale", il consorzio che gestisce i servizi sociali per i 56 Comuni dell'area di Savigliano, Saluzzo e Fossano. Una soluzione arrivata dopo due assemblee dei sindaci e dopo sei votazioni, ad un passo dal commissariamento dell'ente.

La diatriba era sul presidente. Ambroggio, facendosi forte del *gentlemen agreement* che ha sempre garantito (o quasi) a Savigliano la presidenza dell'ente socioassistenziale, a Fossano quella di Alpi Acque e a Saluzzo quella del Consorzio rifiuti, ha proposto come candidato Sergio Mondino. Uomo proveniente dal mondo del volontariato, attuale presidente della Consulta della solidarietà di Savigliano, per il nostro sindaco era il nome ideale per succedere all'altro saviglianese, l'ex assessore Gianpiero Piola, che il "Monviso" lo ha già guidato dal 2015 ad oggi. Ambroggio ha incassato l'appoggio di Fossano e dei piccoli Comuni della pianura, ma non dei "medi" (come



Calderoni, Ambroggio e Tallone trovano un accordo per votare Piola

Racconigi e Savigliano) e soprattutto di Saluzzo, che ha deciso di sponsorizzare la conferma di Piola per opera del sindaco Mauro Calderoni, sostenuto dal suo *hinterland* e da altri piccoli Comuni. Il nome del presidente in carica era gradito, anche nella nostra città, al Pd.

Questa *impasse* ha causato la fumata grigia della prima assemblea, tenutasi, martedì 12

ottobre scorso. Durante quella seduta erano infatti stati eletti gli altri quattro membri del cda (Piera Claudia Abbura, Barbara Rostagno, Alessandro Tribaudino e Paolo Peotta), ma non il presidente *in pectore*. Nessuno dei due candidati aveva infatti raggiunto il *quorum* necessario: prima 667 e poi – nella terza votazione – 500 millesimi (i millesimi sono assegnati ai Comu-

ni in base al numero degli abitanti). Risultato: assemblea rinviata il 22 ottobre, sempre a Fossano.

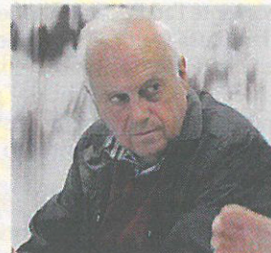
Ma giovedì scorso il copione si è ripetuta. Nelle prime due votazioni, per le quali serviva una maggioranza qualificata di 667 millesimi, i due contendenti non si sono allontanati dai suffragi ottenuti nove giorni addietro: Piola si è fermato prima a 493 e poi a 487 millesimi, Mondino a 429 e 436. A quel punto restava un'ultima possibilità, con il *quorum* sceso a 500 millesimi. Se nessuno fosse riuscito ad ottenerlo, il Consorzio sarebbe stato commissariato.

Troppo, per beghe di partito e giochi di potere tra campanili. Così, i tre sindaci delle tre città maggiori si sono parlati ed Ambroggio ha ritirato la candidatura di Mondino, proponendo di votare Piola per alzata di mano. Detto, fatto: unanimità.

«Spero apprezziate questo gesto, che mi costa – ha dichiarato il nostro sindaco – ma antepongo l'interesse generale, evitare il commissariamento, a quello parti-

## Ancora una coda polemica Panero contro Ambroggio

Ancora una coda polemica dopo l'elezione di Piola. Per Giulio Ambroggio, che ha diffuso lunedì un comunicato, il presidente sarebbe stato "nominato" dopo la rinuncia di Mondino. Così dice il nostro sindaco: «Gianpiero Piola, anche se non è stato eletto ma, su mia proposta, nominato d'ufficio nel Consiglio di amministrazione e alla presidenza del Monviso Solidale dall'assemblea dei sindaci, è comunque il presidente e con lui ci sarà la massima collaborazione. Auguro a Piola buon lavoro in favore della nostra comunità e del nostro territorio». Ma il giorno seguente Giovanni Carlo Panero, "storico" presidente dell'assemblea dei sindaci del Consorzio, ha precisato: «L'assemblea, nel rispetto dell'articolo 13 dello Statuto che prevede l'elezione (e non la nomina d'ufficio!) del presidente, ha eletto all'unanimità, con voto palese, Gianpiero Piola prima nel Cda e poi, sempre all'unanimità con voto palese, quale presidente. Pertanto Piola è stato regolarmente eletto, e non nominato d'ufficio, presidente del Cda». ●



Panero, sindaco di Verzuolo

colare». Ambroggio ha anche voluto ringraziare i "colleghi" che hanno votato Mondino: «Mi ricorderò di questo bel gesto». E ai sindaci del Saviglianese pro-Piola ha proposto invece di «mettere una pietra sopra a ciò che è stato ed essere compatti a lavorare per il Consorzio».

Il sindaco di Racconigi, Valerio Oderda, ha ringraziato Ambroggio per «l'atto di umiltà»,

mentre Davide Sannazzaro di Cavallermaggiore ha rimarcato la necessità di dialogo: «Dal voto è venuto fuori un bisogno: quello di incontrarci di più e di confrontarci maggiormente sulle scelte». La stessa richiesta recapitata ad Ambroggio la sera prima, in Consiglio comunale, dalla sua critica, ma finora fedele, maggioranza. ●

Guido Martini